

COGNOME E NOME.....**MATRICOLA****ESERCIZIO A-1 (4 punti)**

Un sistema Unix controlla un impianto industriale tramite i Pthread R, A1 e A2. Il Pthread R (rilevatore) effettua un ciclo nel quale rileva e analizza dei dati di temperatura dell'impianto e scrive il risultato dell'analisi in un buffer condiviso. Il dato prodotto dal rilevatore è acquisito dai due Pthread attuatori A1 e A2 che periodicamente e in modo indipendente tra loro e dal rilevatore leggono l'ultimo valore disponibile dal buffer e pilotano di conseguenza delle valvole.

Dato che i thread attuatori non modificano il contenuto del buffer possono accedere al buffer contemporaneamente. D'altra parte deve essere garantita la mutua esclusione nell'accesso al buffer tra il thread rilevatore e i thread attuatori.

La politica adottata dà la priorità nell'accesso al buffer al rilevatore e pertanto se il rivelatore è in attesa di accedere al buffer non è consentito l'accesso agli attuatori.

Per gestire il buffer sono impiegate le seguenti variabili condivise (è anche mostrato il valore col quale sono inizializzate).

```
Attuatori_attivi=0; Attuatori_in_attesa=0; Rilevatore_in_Attesa=false;
Rilevatore_attivo=false.
```

Inoltre sono usati:

- La variabile `mutex` per gestire la mutua esclusione.
- La variabile di condizione `condRilevatore` per sospendere il thread rilevatore nel caso che uno o più thread attuatori stiano leggendo dal buffer.
- La variabile di condizione `condAttuatori` per sospendere i thread attuatori nel caso che il thread rilevatore sia in attesa di accedere al buffer o stia scrivendo nel buffer.

Dato il codice degli attuatori, si chiede di scrivere il codice del rilevatore.

Pthread Attuatori:

```
while (true) {
    Pthread_mutex_lock(&mutex);
    while (Rilevatore_attivo || Rilevatore_in_attesa) {
        Attuatori_in_attesa++;
        pthread_cond_wait(&condAttuatori, &mutex);
    }
    Attuatori_attivi++;
    Pthread_mutex_unlock(&mutex);

    <legge dal buffer>

    Pthread_mutex_lock(&mutex);
    Attuatori_attivi--;
    if (Attuatori_attivi==0)
        pthread_cond_signal(&condRilevatore);
    Pthread_mutex_unlock(&mutex);
    <controlla le valvole>
}
```

SOLUZIONE**Pthread rilevatore:**

```
while (true) {
    <rileva e analizza la temperatura>
    Pthread_mutex_lock(&mutex);
    Rilevatore_in_Attesa=true;
    while (Attuatori_attivi>0)
        pthread_cond_wait(&condRilevatore, &mutex);
    Rilevatore_in_Attesa=false;
    Rilevatore_attivo=true;
    Pthread_mutex_unlock(&mutex);

    <scrive nel buffer>

    Pthread_mutex_lock(&mutex);
    Rilevatore_attivo=false;
    while (Attuatori_in_attesa>0) {
        pthread_cond_signal(&condAttuatori);
        Attuatori_in_attesa--;
    }
    Pthread_mutex_unlock(&mutex);
}
```

ESERCIZIO A-2 (4 punti)

Si consideri un processore che dispone dei seguenti registri:

- i registri speciali PC (program counter) e PS (program status)
- un banco di registri riservato allo stato utente, che comprende i registri generali R1, R2 e lo stack pointer SP,
- un ulteriore banco di registri riservato allo stato supervisore, che comprende i registri generali R'1, R'2 e lo stack pointer SP'.

Il sistema gestisce il processore con politica a priorità. Al tempo t sono presenti nel sistema il processo P_i (con priorità 5), in stato di esecuzione, il processo P_j (con priorità 4) in coda pronti e il processo P_k (con priorità 6) bloccato sul semaforo *mux*. Al tempo t il processo P_i invoca la chiamata di sistema *wait(mux)*. L'invocazione della chiamata di sistema viene effettuata tramite l'istruzione SVC che provoca un'interruzione. Immediatamente prima che l'interruzione venga riconosciuta, i registri del processore, i descrittori di P_i, P_j e P_k e lo stack del nucleo hanno i contenuti mostrati in tabella.

L'interruzione determina l'intervento del nucleo, che salva sullo stack del nucleo i registri PC e PS ed esegue la funzione di servizio dell'interruzione corrispondente alla chiamata di sistema. Supponendo che il vettore di interruzione associato all'interruzione generata da SVC sia 0600 e che la parola di stato del nucleo sia 275E, si chiede:

- a) il contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione della prima istruzione della funzione di servizio;
- b) il contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione dell'istruzione IRET con la quale termina la chiamata di sistema;
- c) il contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione dell'istruzione eseguita subito dopo la IRET.

Descrittore di P _i	
Stato	Esec
Priorità	5
PC	2FF0
PS	16F2
SP	4010
R1	00AB
R2	00CD

Descrittore di P _j	
Stato	Pronto
Priorità	4
PC	7000
PS	16F2
SP	9000
R1	1100
R2	11AA

Descrittore di P _k	
Stato	Blocc.
Priorità	6
PC	A000
PS	C000
SP	22CC
R1	22DD
R2	

Stack del nucleo	
.....
1016	0000
1015	
1014	
1013	
1012	
1011	

Registri stato utente	
SP	4000
R1	0011
R2	0012
Registri stato superv.	
SP	1016
R'1	AAAA
R'2	BBBB

Processore: registri speciali e di stato					
PC	2F00	PS	16F2	stato	utente

SOLUZIONE

- a) contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione della prima istruzione della funzione di servizio:

Descrittore di P _i	
Stato	Esec
Priorità	5
PC	Invar.
PS	Invar.
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.

Descrittore di P _j	
Stato	Pronto
Priorità	4
PC	Invar.
PS	Invar.
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.

Descrittore di P _k	
Stato	Blocc.
Priorità	6
PC	Invar.
PS	Invar.
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.

Stack del nucleo	
.....
1016	0000
1015	2F00
1014	16F2
1013	
1012	
1011	

Registri stato utente	
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.
Registri stato superv.	
SP	1014
R'1	AAAA
R'2	BBBB

Processore: registri speciali e di stato					
PC	0600	PS	275E	stato	Superv.

- b) contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione dell'istruzione IRET con la quale termina la chiamata di sistema;

Descrittore di P _i	
Stato	Blocc
Priorità	5
PC	2F00
PS	16F2
SP	4000
R1	0011
R2	0012

Descrittore di P _j	
Stato	Esec
Priorità	4
PC	Invar.
PS	Invar.
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.

Descrittore di P _k	
Stato	Blocc.
Priorità	6
PC	Invar.
PS	Invar.
SP	Invar.
R1	Invar.
R2	Invar.

Stack del nucleo	
.....
1016	0000
1015	7000
1014	16F2
1013	
1012	
1011	

Registri stato utente	
SP	9000
R1	1100
R2	11AA
Registri stato superv.	
SP	1014
R'1	?
R'2	?

Processore: registri speciali e di stato					
PC	0600+?	PS	275E	stato	Superv.

- c) contenuto dei descrittori, dei registri generali e speciali, dello stack del nucleo e lo stato del processore durante la fase di estrazione dell'istruzione eseguita subito dopo la IRET.

Descrittore di P_1		Descrittore di P_J		Descrittore di P_k		Stack del nucleo		Registri stato utente	
Stato	Blocc.	Stato	Esec.	Stato	blocc.	SP	Invar.
Priorità	5	Priorità	4	Priorità	6	1016	0000	R1	Invar.
PC	Invar.	PC	Invar.	PC	Invar.	1015		R2	Invar.
PS	Invar.	PS	Invar.	PS	Invar.	1014			
SP	Invar.	SP	Invar.	SP	Invar.	1013		Registri stato superv.	
R1	Invar.	R1	Invar.	R1	Invar.	1012		SP	1016
R2	Invar.	R2	Invar.	R2	Invar.	1011		R'1	?
Processore: registri speciali e di stato									
PC	7000	PS	16F2	stato	utente			R'2	?

ESERCIZIO A-3 (3 punti)

In un processo P sono definiti il thread A e B, realizzati con scheduling *round robin* e quanto di tempo di 10 msec. I thread A e B cooperano scambiando messaggi attraverso un buffer condiviso che può contenere un solo messaggio. Le parti rilevanti del codice dei thread A e B sono le seguenti:

Thread A:	a.1) while true { a.2) <produce mess> a.3) lock (&BufferVuoto); a.4) <deposita mess in buffer> a.5) unlock (&BufferPieno); }	Thread B:	b.1) while true { b.2) lock (&BufferPieno); b.3) <preleva mess dal buffer> b.4) unlock (&BufferVuoto); b.5) <consuma mess> }
-----------	--	-----------	--

Le funzioni lock e unlock sono realizzate nel modo elementare con l'istruzione *TSL*, senza incorporare la ThreadYield. Il valore 1 della chiave significa che la risorsa associata è libera.

Le righe di codice a1, a4, a5, b1, b3 e b4 hanno tempo di esecuzione trascurabile. Il tempo di esecuzione delle linee a3 e b2 è trascurabile se il valore iniziale della chiave è 1; altrimenti ha un valore positivo per ogni iterazione. Le linee a2 e b5 hanno tempo di esecuzione di 6 msec.

Al tempo T il buffer è pieno, e le chiavi BufferPieno e BufferVuoto hanno rispettivamente valore 1 e 0.

Il thread A è pronto, con il contatore di programma posizionato sull'inizio della linea a1), mentre il thread B termina l'esecuzione della riga b1 e contemporaneamente esaurisce il quanto di tempo.

Si chiede quanto tempo occorre al thread A per depositare due messaggi nel buffer, nell'ipotesi che non siano presenti altri thread nel sistema.

SOLUZIONE

- 1) Primo messaggio depositato al tempo T+ 20 Infatti:

- Thread A esegue a1, a2 e poi a3 per 10 msec;
- Thread B esegue b2, b3, b4, b5, b1, b2 per 10 msec; $(\text{BufferPieno}=0; \text{BufferVuoto}=1)$
- Thread A esegue a3 e a4 per 0 msec e deposita il messaggio al tempo T+20;
 $(\text{BufferPieno}=0; \text{BufferVuoto}=0)$

- 2) Secondo messaggio depositato al tempo T+ 40 Infatti:

- Thread A esegue a5, a1, a2, a3 per 10 msec; $(\text{BufferPieno}=1; \text{BufferVuoto}=0)$
- Thread B esegue b2, b3, b4 per 6 msec, quindi b1, b2 per 4 msec;
 $(\text{BufferPieno}=0; \text{BufferVuoto}=1)$
- Thread A a3, a4 per 0 msec e deposita il mesaggio al tempo T+40;

ESERCIZIO A-4 (2 punti)

In un sistema tipo Unix che adotta una politica di schedulazione a code multiple sono definiti il semaforo *sem* e i processi P1 e P2 con priorità 5 e 4, rispettivamente. Al tempo *t* il processo P1 è in esecuzione, la coda pronti contiene il processo P2 e il semaforo *sem* ha valore 0. Dopo il tempo *t* si verifica la seguente sequenza di eventi:

- a) P1 esegue la chiamata di sistema *fork()* che genera il processo P3;
- b) Scade il quanto di tempo;
- c) Il processo in esecuzione esegue *wait(sem)*;
- d) Il processo in esecuzione esegue *signal(sem)*;

Si chiede di specificare quale processo è in esecuzione dopo ogni evento e inoltre come si modificano le code dei thread pronti e il valore e la coda del semaforo *sem*.

SOLUZIONE

Sequenza di eventi	In Esecuzione	Coda priorità 5	Coda priorità 4	Valore di sem	Coda di sem
1) P1 esegue <i>fork()</i>	P1 (5)	P3 (5)	P2 (4)	0	-
2) Scade il quanto di tempo;	P3 (5)	P1 (5)	P2 (4)	0	-
3) il processo in esecuzione esegue <i>wait(sem)</i>	P1 (5)		P2 (4)	0	P3 (5)
4) Il processo in esecuzione esegue <i>signal(sem)</i>	P1 (5)	P3 (5)	P2 (4)	0	-

ESERCIZIO A-5 (2 punti)

In un sistema con risorse R1, R2, R3 e R4, tutte con molteplicità 2, sono presenti i processi P1, P2 e P3 che inizialmente non possiedono risorse e successivamente avanzano senza interagire reciprocamente e alternandosi nello stato di esecuzione con velocità arbitrarie.

Nel corso della propria esistenza, ciascun processo esegue una propria sequenza di richieste, che possono intercalarsi in modo arbitrario con quelle degli altri processi. Dopo aver ottenuto e utilizzato le risorse che richiede, ogni processo termina rilasciando tutte le risorse ottenute.

Si consideri la sequenza di richieste sotto riportate:

Processo	Prima richiesta	Seconda richiesta	Terza richiesta	Quarta richiesta	Terminazione
P1	1 istanza di R5	1 istanza di R3	1 istanza di R4	1 istanza di R1	Rilascia tutto
P2	1 istanza di R3	1 istanza di R4	1 istanza di R1	1 istanza di R2	Rilascia tutto
P3	1 istanza di R5	1 istanza di R4	1 istanza di R2	-	Rilascia tutto

Dire se i processi evitano la possibilità di stallo e motivare la risposta.

SOLUZIONE

I processi evitano lo stallo perché richiedono le risorse in modo ordinato.

L'ordinamento delle risorse ai fini della politica di prevenzione dello stallo è: R5, R3, R4, R1, R2

ESERCIZIO B-1 (4 punti)

In un file system UNIX i blocchi del disco hanno ampiezza di 1Kbyte e i puntatori ai blocchi sono a 32 bit. Gli i-node contengono, oltre agli altri attributi, 10 puntatori diretti e 3 puntatori indiretti.

Tenendo presente che il primo blocco del disco ha indice logico 0, si chiede:

1. il numero di puntatori che possono essere contenuti in un blocco indiretto;
2. l'indice logico del primo blocco e dell'ultimo blocco indirizzabili con puntatori diretti;
3. l'indice logico del primo blocco e dell'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto semplice;
4. l'indice logico del primo blocco e dell'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto doppio;
5. l'indice logico del primo blocco e dell'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto triplo;

Considerato il file (aperto) individuato dal file descriptor *fd*, la cui lunghezza corrente (in byte) è 278.538 e il cui *i-node* contiene i seguenti puntatori a blocchi:

Puntatore	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Valore del puntatore	100	101	102	120	121	122	300	301	302	303	500	700	--

dove i blocchi indiretti 500, 700, e 800 hanno i seguenti contenuti parziali:

Blocco 500:

Indice di elemento nel blocco	0	1	2	3	4	5
Valore del puntatore	304	305	306	307	308	309

Blocco 700:

Indice di elemento nel blocco	0	1	2	3	4	5
Valore del puntatore	800	801	802	850	851	852

Blocco 800:

Indice di elemento nel blocco	0	1	2	3	4	5
Valore del puntatore	1200	1201	1202	1203	1204	1205

si chiede inoltre:

6. il numero di blocchi che compongono il file;
7. quali sono i blocchi indiretti che vengono letti per eseguire l'operazione *read(fd,&buf,1)* quando lo I/O pointer ha valore 12.298
8. quali sono i blocchi indiretti che vengono letti per eseguire l'operazione *read(fd,&buf,1)* quando lo I/O pointer ha valore 273.428.

SOLUZIONE

1. il numero di puntatori che possono essere contenuti in un blocco indiretto è $2^8 = 256$;
2. il primo e l'ultimo blocco indirizzabili con puntatori diretti hanno rispettivamente indici logici 0 e 9;
3. il primo e l'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto semplice hanno rispettivamente indici logici 10 e $(10 + 2^8) - 1 = 265$;
4. il primo e l'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto doppio hanno rispettivamente indici logici $10 + 2^8 = 266$ e $(10 + 2^8 + 2^{16}) - 1 = 65.801$;
5. il primo e l'ultimo blocco indirizzabili con indirizzamento indiretto triplo hanno rispettivamente indici logici $10 + 2^8 + 2^{16} = 65.802$ e $(10 + 2^8 + 2^{16} + 2^{24}) - 1 = 16.843.017$;
6. l'ultimo carattere del file è contenuto nel blocco 278.538 *div* $2^{10} = 272$; quindi il file è composto da 273 blocchi
7. il carattere 12.298, sul quale è posizionato il puntatore di lettura, è contenuto nel blocco di indice logico 12.298 *div* $2^{10} = 12$, indirizzato dal puntatore di indice 2 e valore 306 del blocco indiretto 500, individuato dal puntatore 10 dello *i-node*. Quindi per eseguire l'operazione *read(fd,&buf,1)* deve essere letto il blocco indiretto 500.
8. il carattere 273.428, sul quale è posizionato il puntatore di lettura, è contenuto nel blocco di indice logico 273.428 *div* $2^{10} = 267$, individuato dal puntatore di indice 1 e valore 1201 nel blocco indiretto 800, a sua volta individuato dal puntatore di indice 0 del blocco indiretto 700 corrispondente al puntatore 11 dello *i-node*. Quindi per eseguire l'operazione *read(fd,&buf,1)* devono essere letti il blocco indiretto di secondo livello 700 e il blocco indiretto di primo livello 800.

ESERCIZIO B-2 (4 punti)

Un sistema RAID 4 è composto da 6 dischi (D_0, \dots, D_5) indipendenti (non sincronizzati) e le strip contenenti le parità sono contenute nel disco 5.

Al tempo t il contenuto delle strip di indice 69, 70 e 71 è il seguente:

	D_0	D_1	D_2	D_3	D_4	D_5
Strip 69	110...	101...	111...	001...	100...	001...
Strip 70	010...	000...	011...	110...	111...	000...
Strip 71	011...	001...	100...	100...	010...	000...

A partire dal tempo t avvengono in sequenza i seguenti eventi:

- t+1. Scrittura del valore 010... sulla strip 69 del disco D_1 ;
- t+2. Guasto del disco D_1 ;
- t+3. Scrittura del valore 000... sulla strip 70 del disco D_0 ;
- t+4. Lettura del contenuto della strip 71 del disco D_1 ;

Si chiede:

1. Quali operazioni sui dischi sono necessarie per completare l'operazione al tempo t+1
2. Quali operazioni sui dischi sono necessarie per completare l'operazione al tempo t+3
3. Quali operazioni sui dischi sono necessarie per completare l'operazione al tempo t+4
4. Il contenuto delle strip 69, 70 e 71 dei dischi al tempo t+5

SOLUZIONE

1. Operazioni necessarie per scrivere 010... sulla strip 69 del disco D_1 :

- lettura della strip 69 del disco D_1 per leggere il vecchio dato;
- EXOR tra il vecchio dato (101...) e il nuovo dato (010...) per calcolare la maschera dei bit modificati;
- scrittura del nuovo dato (010...) sulla strip 69 del disco D_1 ;
- lettura della strip 69 del disco D_5 (per leggere il vecchio valore di parità) ;
- EXOR tra la maschera dei bit modificati e la vecchia parità per calcolare la nuova parità (110...)
- scrittura della nuova parità sulla strip 69 del disco D_5 ;

Totale operazioni su disco: 4

2. Operazioni necessarie per scrivere 000... sulla strip 70 del disco D_0 :

- lettura della strip 70 del disco D_0 per leggere il vecchio dato;
- EXOR tra il vecchio dato (010...) e il nuovo dato (000...) per calcolare la maschera dei bit modificati;
- scrittura del nuovo dato (000...) sulla strip 70 del disco D_0 ;
- lettura della strip 70 del disco D_5 (per leggere il vecchio valore di parità);
- EXOR tra la maschera dei bit modificati e la vecchia parità per calcolare la nuova parità (010...)
- scrittura della nuova parità sulla strip 70 del disco D_5 ;

Totale operazioni su disco: 4

3. Operazioni necessarie per leggere il contenuto della strip 71 del disco D_1

- leggere la strip 71 dei dischi $D_0, D_1, D_2, D_3, D_4, D_5$;
- calcolo del contenuto della strip 70 del disco D_1 dato dallo EXOR tra tutti i dati letti e uguale a 000...

Totale operazioni su disco: 5

4. Contenuto delle strip 69, 70 e 71 dei dischi al tempo t+5:

	D_0	D_1	D_2	D_3	D_4	D_5
Strip 69	110...		111...	001...	100...	110...
Strip 70	000...		011...	110...	111...	010...
Strip 71	011...		100...	100...	010...	000...

ESERCIZIO B-3 (3 punti)

In un sistema operativo che gestisce la memoria con paginazione e segmentazione, il processo P utilizza uno spazio di memoria virtuale composto da tre segmenti S1, S2, S3, rispettivamente di lunghezza 100.000, 68.000 e 91.000. Ogni pagina ha dimensione di 2 Kbyte e ogni descrittore di pagina contiene, oltre al blocco associato alla pagina, un indicatore binario che indica se la pagina è presente in memoria (1 indica che è presente). La tabella seguente mostra un frammento delle tabelle delle pagine associate ai segmenti S1, S2, e S3:

S1:	
Pagina	Descrittore
78	1980, 1
79	-----, 0
...	...
101	1888, 1
102	-----, 0

S2:	
Pagina	Descrittore
78	-----, 0
79	2619, 1
...	...
101	2222, 1
102	-----, 0

S3:	
Pagina	Descrittore
78	-----, 0
79	3099, 1
...	...
101	3398, 1
102	3987, 1

Il processo genera in sequenza i seguenti indirizzi:

1. (S1, 161.900)
2. (S2, 207.099)
3. (S3, 209.678)
4. (S3, 162.100)
5. (S2, 163.600)
6. (S3, 159.781)

Si chiede di tradurre questi indirizzi in indirizzi fisici oppure dire se originano un fault di pagina.

SOLUZIONE

1. (S1, 161.900) corrisponde alla pagina 79 di S1 che non è presente in memoria, quindi genera un fault di pagina
2. (S2, 207.099) corrisponde alla pagina 101 di S2 che è presente in memoria. L'indirizzo fisico si ottiene sommando l'offset 251 all'indirizzo iniziale della pagina fisica dato da $2222 * 2048$: 4.550.907
3. (S3, 209.678) corrisponde alla pagina 102 di S3 che è presente in memoria. L'indirizzo fisico si ottiene sommando l'offset 782 all'indirizzo iniziale della pagina fisica dato da $3987 * 2048$: 8.166.158
4. (S3, 162.100) corrisponde alla pagina 79 di S3 che è presente in memoria. L'indirizzo fisico si ottiene sommando l'offset 308 all'indirizzo iniziale della pagina fisica dato da $3099 * 2048$: 6.347.060
5. (S2, 163.600) corrisponde alla pagina 79 di S2 che è presente in memoria. L'indirizzo fisico si ottiene sommando l'offset 1808 all'indirizzo iniziale della pagina fisica dato da $2619 * 2048$: 5.365.520
6. (S3, 159.781) corrisponde alla pagina 78 di S3 che non è presente in memoria, quindi genera un page fault

ESERCIZIO B.4 (2 punti)

In un file system che rappresenta i file mediante la tecnica della lista concatenata, ogni descrittore di file (contenuto nella cartella nella quale è definito il file), contiene il nome del file e il puntatore al primo blocco del file. I blocchi hanno dimensione pari ad 1 Kbyte.

Il file system permette sia l'accesso sequenziale che l'accesso diretto ai file, e offre tra le altre le seguenti chiamate di sistema:

- `fd=open(nomefile)` che restituisce il descrittore `fd` necessario per accedere al file. La open posiziona il puntatore di lettura sul carattere di indice 0 del file.
- `read(fd, &buf, lung)` che legge dal file il cui descrittore è `fd` un numero di caratteri pari a `lung` e li copia nel buffer `buf`.
- `seek(fd, pos)` che posiziona il puntatore di lettura del file `fd` sul carattere di indice `pos` del file.

Il file system contiene (tra gli altri) il file A allocato sui blocchi: 44->51->61->39->38->37.

Dire quanti accessi a blocchi del file sul disco sono richiesti dalle seguenti sequenze di operazioni (da considerare in alternativa):

1. `fd=open("A"); seek(fd, 4600); read(fd, &buf, 10);`
2. `fd=open("A"); read(fd, &buf, 3000); seek(fd, 0);`

SOLUZIONE

1. `fd=open("A"); seek(fd, 4600); read(fd, &buf, 10)`

Il primo carattere da leggere (che è il 4600) e l'ultimo carattere da leggere (che è il 4610) risiedono entrambi nel blocco 4, infatti la parte intera di 4600/1024 e di 4610/1024 è 4. Pertanto è necessario accedere ai blocchi 44,51,61,39,38 e sono quindi necessari 5 accessi al disco.

2. `fd=open("A"); read(fd, &buf, 3000); seek(fd, 0);`

Il primo carattere da leggere è nel blocco 0 e l'ultimo carattere da leggere, il 2999, risiede nel blocco 2. Pertanto è necessario accedere ai blocchi 44,51,61 e sono quindi necessari 3 accessi al disco. L'ultima chiamata di seek non ha effetto sul numero di accessi.

ESERCIZIO B.5 (2 punti)

Data la seguente lista di capabilities (C-list):

Utente A:	<code><File 1: RWX> → <File2: RW -> → <File3: R - -> → <DirA: <RWX> → < DirB: <RWX></code>
Utente B:	<code><File2: R - X -> → <File3: RW -></code>
Utente C:	<code><File 1: - - X> → <File2: RWX> → <DirA: <R - X></code>
Utente D:	<code><File 1: RW -> → <File3: R-- -> → <DirA: <- - X> → < DirB: < R - X ></code>

Convertirla nella corrispondente lista di controllo degli accessi (ACL).

SOLUZIONE

File1:	<code><Utente A: RWX> → <Utente C: - - X> → <Utente D: RW -></code>
File2:	<code><Utente A: RW -> → <Utente B: R - X -> → <Utente C: RWX></code>
File3:	<code><Utente A: R - -> → <Utente B: RW -> → <Utente D: R - -></code>
DirA:	<code><Utente A: RWX> → <Utente C: R - X> → <Utente D: - - X></code>
DirB:	<code><Utente A: RWX> → <Utente D: R - X></code>